

REGIONE BASILICATA

DIP. POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI, UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO RURALE

Determinazione 29 aprile 2019, n.358

PSR Basilicata 2014-2020. Sottomisura 16.0 Valorizzazione delle filiere agroalimentari. Annullamento della Determinazione Ufficio Politiche di Sviluppo Rurale 17 aprile 2019 n. 347 per errori materiali e ri-approvazione del Manuale Istruttorio ex art. 10, ultimo capoverso del Bando ex D.G.R. n. 869/2017 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

- VISTO** il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 02/03/1996 e successive modifiche ed integrazioni concernente la "Riforma dell'organizzazione Regionale";
- VISTA** la D.G.R. n. 11/1998 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTE** la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014 e la D.G.R. n. 693 del 10/06/2014 con le quali sono state definite la denominazione e gli ambiti di competenza dei dipartimenti regionali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;
- VISTA** la D.G.R. n. 694 del 10/06/2014 con la quale è stato definito il sistema organizzativo delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta Regionale ed, in particolare, è stata effettuata la denominazione, la declaratoria e la graduazione di ciascuna posizione dirigenziale;
- VISTA** la D.G.R. n. 2903 del 13/12/2004, modificata dalle DD.GG.RR. n. 637 del 03/05/2006, n. 539 del 23/04/2008 e n. 1340 dell'11/12/2017 relative alla disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa;
- VISTE** le DD.GG.RR. n. 695 e n. 696 del 10/06/2014 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei dipartimenti regionali dell'Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;
- VISTA** la L.R. n. 34 del 06/09/2001 riguardante il nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTI** il D.lgs. del 26 luglio 2011 n. 118, in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il DPCM 28 dicembre 2011;
- VISTE** la Legge 07.08.2012, n. 134 "Misure urgenti per la crescita del paese" e la Legge 06.11.2012, n.190 "Legge anticorruzione";
- VISTO** il D.lgs. 14.03.2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A";
- VISTA** la D.G.R. n. 624 del 07.06.2016 avente ad oggetto: "Dimensionamento ed articolazione delle Strutture e delle Posizioni Dirigenziali delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla DGR n. 689/15";
- VISTA** la D.G.R. n. 209 del 17.03.2017 avente ad oggetto "Struttura organizzativa del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali. Modifica parziale alla DGR n. 624/2016";
- VISTA** la L.R. 13/03/2019, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2019";
- VISTA** la L.R. 13/03/2019, n. 3 "Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2019-2021";

- VISTA** la L.R. 13/03/2019, n. 4 “Ulteriori disposizioni urgenti in vari settori d’intervento della Regione Basilicata”;
- VISTA** la D.G.R. n. 169 del 15/03/19 “Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle spese del Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2019-2021”;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione dell’11/03/2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e introduce disposizioni transitorie;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- VISTO** l’Accordo di Partenariato “Italia” (settembre 2014), conforme all’art. 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed, in particolare, le sezioni 3 e 4;
- VISTA** la D.G.R. n. 928 del 21/07/2014, relativa all’adozione della proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, a valere sulle risorse del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- VISTA** la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. 8259 del 20/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata, ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

- VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Basilicata, approvato con la suddetta Decisione della Commissione Europea;
- VISTA** la D.G.R. n. 40 del 19/01/2016, di presa d'atto della sopra menzionata Decisione della Commissione Europea C(2015)8259 del 20/11/2015 e di costituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi del Regolamento (UE) 1305/2013;
- VISTA** la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2016)4388 del 06/07/2016 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- CONSIDERATO** che la Commissione europea con Decisione C(2018) 6177 del 18.09.2018, ha approvato la versione 7 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Basilicata per il periodo 2014-2020;
- VISTA** la scheda della Misura 16 - Sottomisura 16.0 "Valorizzazione delle filiere agroalimentari";
- VISTE** la D.G.R. 31 luglio 2017 n. 813 recante "*Disposizioni per l'attuazione coordinata, nella logica di filiera, delle Sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020*", prodromica ai Bandi di Sottomisura 16.0, 4.1 e 4.2 di filiera emanati rispettivamente con DD.G.R. 4 agosto 2017 nn. 869, 868 ed 867 e da ultimo modificati con D.G.R. 30 ottobre 2018 n. 1109;
- DATO ATTO** che il Bando Sottomisura 16.0 "Valorizzazione delle filiere agroalimentari" prevede, all'art. 10 ultimo paragrafo, che "*L'attività istruttoria sarà preceduta dall'approvazione del Manuale di Istruttoria da parte del Responsabile di Sottomisura*";
- VISTA** la Determinazione Ufficio Politiche di Sviluppo Rurale 17 aprile 2019 n. 347, di approvazione del "*Manuale Istruttorio per le Domande di Sostegno relative alle Sottomisure 16.0 - 4.1 - 4.2 del PSR Basilicata 2014/2020*" all'uopo predisposto dall'Ufficio Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020;
- PRESO ATTO** che il Manuale Istruttorio approvato con la predetta Determinazione Ufficio Politiche di Sviluppo Rurale n. 347/2019 contiene alcuni errori materiali;
- RITENUTO** di dover procedere alla ri-approvazione del predetto Manuale Istruttorio, nella versione emendata dai suddetti errori materiali, in via prodromica alle predette attività di istruttoria delle domande pervenute in risposta ai Bandi sopra emarginati;
- PRESO ATTO** che l'AGEA è riconosciuta quale Organismo Pagatore per la Regione Basilicata;
- DATO ATTO** che la presente Determinazione non comporta il visto di regolarità contabile;
- VISTO** il D.M. 2 dicembre 2010 recante "Disciplina della Camera nazionale arbitrale in agricoltura";
- CONSIDERATO** che l'approvazione del Manuale Istruttorio delle Sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2 di filiera del PSR Basilicata 2014-2020 – rientra nelle ordinarie operazioni di attuazione del PSR Basilicata 2014/2020 ed è pertanto ascrivibile al novero degli atti di ordinaria amministrazione;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono richiamate e assunte integralmente, di:

- ri-approvare il “*Manuale Istruttoria per le Domande di Sostegno relative alle Sottomisure 16.0 - 4.1 - 4.2 del PSR Basilicata 2014/2020*” allegato quale **Allegato 1** alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- annullare la Determinazione Ufficio Politiche di Sviluppo Rurale 17 aprile 2019 n. 347 in uno con il suo allegato;
- procedere alla pubblicazione della presente determinazione sui siti www.regione.basilicata.it e www.basilicatapsr.it.

La presente determinazione – che ai sensi dell’art. 3 comma s) della L.R. 37/98, viene pubblicata integralmente sul B.U.R.B. – non comporta impegno di spesa.

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. **Paolo De Nictolis** _____

IL DIRIGENTE _____

Rocco Vittorio Restaino

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

MANUALE ISTRUTTORIO PER LE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE ALLE SOTTOMISURE 16.0 - 4.1 - 4.2 DEL PSR BASILICATA 2014/2020

Sommario

MANUALE ISTRUTTORIO PER LE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE ALLE SOTTOMISURE 16.0 - 4.1 - 4.2 DEL PSR BASILICATA 2014/2020.....	1
INTRODUZIONE	2
16.0_PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO DEI PVF	3
AMMISSIBILITA' DEL BENEFICIARIO.....	3
AMMISSIBILITA DEGLI INTERVENTI PROPOSTI	3
AMMISSIBILITA' DELLA SPESA	4
CONSIDERAZIONI SULL'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA	5
ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	5
COMPLETAMENTO ISTRUTTORIA.....	6
ULTERIORI CONSIDERAZIONI ISTRUTTORIE.....	6
4.1_PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO	7
a) PRESA IN CARICO E RICEVIBILITA' DOMANDA DI SOSTEGNO	7
b) VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	7
b1) ISTRUTTORIA PROGETTI COLLETTIVI	8
b2) ULTERIORI VERIFICHE DI AMMISSIBILITA'	9
c) ANALISI DI MERITO E VALUTAZIONE	10
d) ELABORAZIONE ELENCHI PROVVISORI	10
e) ELABORAZIONE ELENCHI DEFINITIVI	11
4.2_PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO	11
a) PRESA IN CARICO E RICEVIBILITA' DOMANDA DI SOSTEGNO	11
b) VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	11
b1) ULTERIORI VERIFICHE DI AMMISSIBILITA'	12
c) ANALISI DI MERITO E VALUTAZIONE	13
d) ELABORAZIONE ELENCHI PROVVISORI	13
e) ELABORAZIONE ELENCHI DEFINITIVI	13
ALLEGATI:.....	13

INTRODUZIONE

Il presente Manuale operativo integra le Disposizioni per l'attuazione coordinata, nella logica di Filiera, delle sottomisure 16.0 (Valorizzazione delle filiere agroalimentari), 4.1 (Investimenti nelle aziende agricole) e 4.2 (Investimenti in imprese agroalimentari) del PSR Basilicata 2014/2020 (D.G.R. 31 luglio 2017 n. 813), e costituisce uno strumento per guidare i controlli attestati al funzionario istruttore e al gruppo di valutazione per il soddisfacimento dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando coordinato approvato con ex DGR 867/2017. Per quanto qui non espressamente previsto, si rimanda alle disposizioni di cui alla ex D.G.R. 254/2017 (versione in vigore alla data di pubblicazione del bando attuazione coordinata non ancora revisionate con la ex D.G.R. 1402/2018), alle FAQ inerenti ciascuna delle suddette sottomisure e consultabili ai seguenti link: per la 16.0 il link è <http://europa.basilicata.it/feasr/faq-bando-sottomisura-16-0-valorizzazione-delle-filiere-agroalimentari/>; per la 4.1 <http://europa.basilicata.it/feasr/faq-bando-ordinario-sottomisura-4-1-investimenti-nelle-aziende-agricole/>, per la 4.2 <http://europa.basilicata.it/feasr/faq-bando-sottomisura-4-2-sostegno-a-investimenti-a-favore-della-trasformazionecommercializzazione-eo-dello-sviluppo-dei-prodotti-agricoli-progetti-di-valorizzazione-delle-filiere/>, e alle check list SIAN allegate al presente documento.

La procedura nello specifico prevede prima l'individuazione (la selezione) dei progetti presentati dai partenariati di filiera (i PVF) e solo dopo, nell'ambito dei PVF ammessi a finanziamento, la selezione dei progetti legati alle aziende agricole (4.1) ed alla trasformazione e/o commercializzazione (4.2).

La 16.0 rappresenta così lo snodo della progettazione di filiera che si verrà a costituire in questo ciclo di programmazione in Basilicata.

Nell'ambito dei criteri di selezione inoltre un peso significativo (pari al 20 %) sarà attribuito alla "Qualità Progettuale". Questa scelta, per la prima volta nell'ambito dei bandi per misura, insieme alle considerazioni prima illustrate conferisce una importanza all'istruttoria delle proposte 16.0 notevole ed una particolarità tale da indurre a costruire un modello di istruttoria più articolato e partecipato del solito.

L'organigramma delle risorse umane interessate per profilo e comparto è la seguente:

ORGANIZZAZIONE ISTRUTTORIE ISTANZE 16.0 VALORIZZAZIONE FILIERE PRODUTTIVE			
<i>Responsabile di Misura</i>		<i>Vittorio Restaino</i>	
<i>Coordinamento</i>		<i>Paolo De Nictolis</i>	
<i>Comparto</i>	<i>Valutazione istanza</i>		
	<i>Referente comparto</i>	<i>Supporto tecnico</i>	<i>Supporto AT</i>
Vitivinicolo	Filippo Corbo	Salvatore Gala	Vincenzo Tripaldi
Cerealicolo	Vincenzo Castoro	Paolo De Nictolis	Vincenzo Viola
Zootecnia Carne	Rocco Giorgio	Giuseppina Marsico	Sergio Sabatino
Olivicolo	Michele Lamacchia	Mario Ungaro	Anna Fornabaio
Ortofrutta	Filippo Corbo	Salvatore Gala	Nicola Vita
Zootecnia Latte	Pasquale Di Gennaro	Luigi Viviano	Leonardo Macaluso
Altre Filiere	Clelia Onorati	Paolo De Nictolis	Eugenia Pezzano

La scelta del modello è anche finalizzata a coinvolgere in maniera più opportuna le varie professionalità dipartimentali, spesso sullo sfondo quando si parla di Sviluppo Rurale, su attività di valutazione e non su semplici procedure o compilazioni di piste di controllo.

Il RdM è il Dott. Rocco Vittorio Restaino Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020 ed il RdP il Dott. Paolo De Nictolis.

16.0_PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO DEI PVF

La ricevibilità delle domande di sostegno relative alla sottomisura 16.0 sono già state effettuate dall'ufficio competente. L'istruttoria delle domande di sostegno presentate a valere sulla sottomisura 16.0 si articola in due fasi complementari tra loro:

#	ATTIVITA'	RESPONSABILE
1	Verifica delle condizioni di ammissibilità previste per la sottomisura 16.0	Funzionario istruttore
2	Verifica della qualità progettuale della Proposta di PVF	Gruppo di valutazione

La verifica delle condizioni di ammissibilità si effettua su tutte le domande di sostegno pervenute ed è caratterizzata da tre tipologie di controllo:

1. controllo sull'ammissibilità del beneficiario
2. controllo sull'ammissibilità degli interventi proposti
3. controllo sull'ammissibilità della spesa

AMMISSIBILITA' DEL BENEFICIARIO

Per verificare l'ammissibilità del beneficiario si riepiloga nella tabella seguente le tipologie di controllo e le modalità di verifica:

N.	Tipologia di controllo	Modalità di controllo
1	Beneficiari in forma associata con personalità giuridica	Visura camerale Atto di pre adesione
2	Capofila azienda agricola o azienda di trasformazione/commercializzazione	Fascicolo aziendale Visura camerale
3	Sede operativa del capofila in Basilicata	Visura camerale
4	SAU in Basilicata (almeno il 70%) per aziende con terreni in altre regioni che presentano investimenti mobili (macchine, attrezzature, impianti)	Fascicolo aziendale PVF
5	Investimenti fissi per le sottomisure 4.1 e 4.2 in Basilicata	Fascicolo aziendale PVF
6	Partecipazione dei soggetti ad 1 solo PVF	Consultazione elenchi partners
7	Presentazione da parte dei soggetti di 1 sola domanda di sostegno sulle sottomisure 4.1/4.2 nello stesso PVF	Consultazione elenchi partners

Il funzionario istruttore svolge il controllo documentale relativo al soddisfacimento delle tipologie e delle condizioni di ammissibilità sia del beneficiario soggetto capofila che dei partners del PVF che intendono effettuare investimenti nell'ambito della filiera.

AMMISSIBILITA DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

La verifica delle condizioni di ammissibilità previste dal bando è finalizzata in primo luogo al soddisfacimento della funzionalità della filiera nel suo complesso, cioè alla sua capacità di poter trasformare e

commercializzare almeno tutta la produzione che confluisce all'interno della stessa. Analiticamente, occorrerà verificare che:

$$\sum PL \text{ produzione} \leq \sum PL \text{ trasformazione} \leq \sum PL \text{ commercializzazione}$$

dove:

- ✓ per $\sum PL$ produzione si intende la sommatoria delle Produzioni lorde di tutte le aziende di produzione primaria che partecipano alla filiera;
- ✓ per $\sum PL$ trasformazione si intende la sommatoria delle capacità di trasformazione di produzioni lorde di tutte le aziende di trasformazione della filiera;
- ✓ per $\sum PL$ commercializzazione si intende la sommatoria delle capacità di commercializzazione delle produzioni lorde di tutte le aziende di commercializzazione della filiera.

Per tutti i comparti principali la PL prodotta dalle aziende conferitrici dovrà essere verificata mediante consultazione delle banche dati disponibili: Fascicolo Aziendale, BDN, PAI, etc. mentre per il comparto "Altre filiere agroalimentari" la Produzione Lorda Vendibile, se non comprovata da fatture o altra documentazione probatoria, dovrà essere calcolata moltiplicando le quantità presenti nel Fascicolo Aziendale dei conferitori per il prezzo di listino dei trasformatori presenti nel PVF.

Qualsiasi dato dedotto da banche dati o calcolato dovrà essere sempre riferito alla data del 15/05/2017.

Le modalità di definizione della PL o PLV dovrà essere descritta in dettaglio nelle maschere del SIAN. Allo stesso tempo sarà cura del Funzionario istruttore conservare nel fascicolo traccia cartacea del computo della PL o PLV, regolarmente datata e firmata. Analogamente sarà conservata traccia del controllo relativo a eventuali procedure di recupero fondi, conservando l'output della verifica effettuata sulla PRD (Posizione Registro Debitori) del SIAN.

I controlli di ammissibilità prevedono le seguenti verifiche:

N.	Tipologia di controllo	Modalità di controllo
1	Numero minimo di 10 partner conferitori	Documentazione di progetto PVF
2	PL regionale aggregata > dei minimali previsti all'art. 6 del bando	Raffronto % tra PL regionale complessiva e PL totale dei conferitori
3	Verifica impegni di conferimento dei produttori > del 70 %	Documentale – allegato specifico
4	Assenza procedure di recupero della Regione Basilicata per ciascun partner del PVF	Controllo effettuato dall'Ufficio Responsabile

AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

In questa fase il funzionario istruttore è tenuto a verificare le terne di preventivi riferite alle voci di spesa richieste con la domanda di sostegno della sottomisura 16.0, laddove pertinenti, nonché l'analisi dei costi in riferimento alla Circ. 2/2009 del Ministero del Lavoro per il personale dedicato alle attività connesse all'attuazione della sottomisura, e/o la quantificazione delle spese tecnico – progettuali consulenziali ai sensi del DM 140/2012 e ss.mm.ii, o altro procedimento coerente con le regole di ammissibilità della spesa.

Ai fini della verifica della congruità e ragionevolezza dei costi, l'istruttore dovrà utilizzare le check list AGEA specifiche per ciascuna voce di costo richiesta.

Le tipologie di investimento non ammissibili a finanziamento a seguito dell'istruttoria determinano la contestuale decurtazione della relativa spesa nonché dei relativi costi richiesti in domanda di sostegno, con conseguente rimodulazione della spesa finale e del relativo contributo ammessi a finanziamento.

Contestualmente alle verifiche di ammissibilità il Gruppo di Valutazione del PVF procede alla valutazione del Progetto di Filiera secondo le informazioni riportate nel format di progetto compilato on line dal soggetto capofila tramite l'applicativo disponibile.

CONSIDERAZIONI SULL'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA

In questa sezione si riportano elementi ed informazioni funzionali al perfezionamento dell'istruttoria da parte di tutti i soggetti coinvolti. Nello specifico:

- ~ gli attori complementari a sostegno della filiera proposta (Comuni, Banche, GDO, etc.) non hanno l'obbligo di aprire il Fascicolo Aziendale sul SIAN; per l'attribuzione del punteggio lo stesso soggetto dovrà essere conteggiato una sola volta anche se ricopre più ruoli;
- ~ per il calcolo della PLV delle filiere officinali, qualora le imprese di trasformazione e/o commercializzazione non siano in possesso di un listino acquisti è ammissibile l'utilizzo dei valori riportati nel rapporto ISMEA sulle piante officinali del 2013;
- ~ relativamente all'attribuzione del punteggio sul partenariato già costituito in attuazione del PIF 2007/2013, si precisa che possono entrare a far parte del calcolo del 50% dei beneficiari anche le imprese rinunciarie del sostegno, mentre sono escluse dal conteggio le aziende oggetto di subentro con la sottomisura 6.1 e le aziende impossibilitate a partecipare al nuovo partenariato per cause di forza maggiore;
- ~ per quei PVF che si sviluppano interamente in ambito OP documenti quali le dichiarazioni di conferimento e regolamento interno possono essere surrogati dalla presenza dello Statuto dell'OP;
- ~ avendo verificato che il Bando in tema di consegna obbligatoria delle dichiarazioni di conferimento presenta una evidente discrasia fra quanto previsto dall'art. 10 "Documentazione richiesta" e l'art. 11 "Motivi di irricevibilità ed esclusione" si precisa che le dichiarazioni sostitutive di conferimento potranno essere acquisite in integrazione.

Ciascun soggetto coinvolto nell'istruttoria della sottomisura 16.0 ha facoltà di richiedere eventuali integrazioni/chiarimenti finalizzati a consentire un'oggettiva valutazione. La richiesta potrà essere avanzata al Responsabile del Procedimento per le vie brevi, per poi essere successivamente inoltrata formalmente al Capofila del PVF.

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Completate le verifiche di ammissibilità e di valutazione dei PVF si procede all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri di selezione, secondo lo schema riportato di seguito:

n.	Criterio di selezione	Sub Criterio	Responsabile incaricato	Elemento di controllo
1	Rappresentatività del settore produttivo	Per ogni comparto, al PVF con la PL complessiva più alta verranno assegnati 15 punti, agli altri in proporzione, approssimato al secondo decimale Progetto partecipato da OP o altra forma di aggregazione che assommi una PLV pari almeno a quella necessaria per il riconoscimento come OP nel comparto ¹	Funzionario istruttorie	Documentazione di progetto PVF

¹ Nel caso di progetto proposto da OP va considerata anche questa per il punteggio

2	Partecipazione al progetto di più fasi della filiera, compresa la GDO ²	Partecipazione attiva di tutti i soggetti della filiera che hanno presentato domanda di sostegno (produzione, trasformazione, commercializzazione)	Gruppo di Valutazione	Documentazione di progetto PVF
		Presenza della GDO		
		rispetto dell'equilibrio della PL secondo la relazione: $\Sigma PL_{produttori} < \Sigma PL_{trasformabile} < \Sigma PL_{commercializzabile}$		
		Conferimento della produzione alla filiera in misura superiore alla soglia minima stabilita dal Bando		
		Rapporto 4.2/4.1		
		Rapporto 4.1 collettivi/4.1 totale		
3	Partecipazione al progetto di attori complementari a sostegno della filiera quali, ad esempio, banche e centri di ricerca	Presenza di soggetti terzi	Gruppo di Valutazione	Documentazione di progetto PVF
4	Partecipazione di partenariati formalmente costituiti in attuazione dei PIF	Partenariato formalmente costituito nell'ambito dei PIF 2007/2013	Funzionario istruttorie	Banche dati regionali
5	Qualità progettuale	Modello organizzativo	Gruppo di Valutazione	Documentazione di progetto PVF
		Analisi di contesto		
		Attività da realizzare nell'ambito della filiera		
		Obiettivi e risultati attesi del progetto di filiera		
		Attività di formazione, divulgazione e servizi di consulenza programmate		

Con specifico riferimento al criterio della qualità progettuale, per l'attribuzione dei relativi punteggi il gruppo di valutazione avrà a disposizione una scala di Likert, allegata al presente Manuale, che permetterà di tradurre in valore numerico il giudizio tipicamente soggettivo dei sub criteri.

COMPLETAMENTO ISTRUTTORIA

Il gruppo di valutazione, acquisite e valutate le eventuali richieste di chiarimento pervenute sul PVF, ne completa l'istruttoria, redige e sottoscrive un verbale di valutazione argomentando l'assegnazione di tutti i punteggi di propria competenza.

Il funzionario istruttore, analizzate le eventuali richieste di integrazioni documentali pervenute e acquisito il report di valutazione del progetto di filiera predisposto dal gruppo di valutazione, procede al completamento dell'attività istruttoria della sottomisura 16.0 sul portale SIAN.

ULTERIORI CONSIDERAZIONI ISTRUTTORIE

In fase di valutazione dell'istanza il funzionario istruttore dovrà verificare il rispetto delle condizioni di ammissibilità della filiera soprattutto nei casi di esclusione di eventuali partners conferitori che potrebbe determinare una riduzione della PL tale da escludere il comparto (art. 6 punto 3 del bando).

² L'attribuzione di questo punteggio prevede anche, ma non solo, il soddisfacimento della disequazione $\Sigma PL_{produzione} \leq \Sigma PL_{trasformazione} \leq \Sigma PL_{commercializzazione}$, che, come già detto, deve essere comprovata da fatture, registri o altra documentazione probante. La carenza documentale permette di assegnare 0 punti al sub criterio.

Una volta approvato il PVF, possono verificarsi situazioni di inammissibilità di domande di sostegno della sottomisura 4.2: in questo caso la fase di trasformazione diventa il punto critico di tutta la filiera; le casistiche andranno valutate caso per caso dal RdM e dal RdP di concerto con il funzionario istruttore e il gruppo di valutazione per valutare:

- ~ il quantitativo di PL conferita che non può più essere trasformata all'interno della filiera
- ~ la possibilità che le altre aziende di trasformazione (se presenti) riescano ugualmente a trasformare tutta la PL conferita in filiera
- ~ l'eventuale esclusione dal sostegno di tutta la filiera.

4.1 PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

L'istruttoria delle domande di sostegno relative alla sottomisura 4.1 approccio filiera sarà attivata a seguito della pubblicazione della graduatoria delle filiere ammissibili con la sottomisura 16.0, secondo l'approccio ordinario previsto per le singole istanze.

Il procedimento istruttorio è articolata nelle seguenti fasi, che si riportano con l'indicazione tra parentesi dei relativi responsabili:

- a) Presa in carico e ricevibilità della domanda di sostegno (Istruttore)
- b) Verifica delle condizioni di ammissibilità (Istruttore)
- c) Analisi di merito e valutazione (Istruttore)
- d) Elaborazione elenchi provvisori (R. di S.)
- e) Elaborazione elenchi definitivi (R. di S.)

a) PRESA IN CARICO E RICEVIBILITA' DOMANDA DI SOSTEGNO

L'istruttore provvederà a perfezionare sul portale SIAN la presa in carico e la ricevibilità della domanda di sostegno, riportando nelle opportune sezioni le informative richieste dall'applicativo informatico in ottemperanza a quanto previsto all'art. 8 del bando.

Eventuali richieste di integrazione documentale dovranno essere comunicate al RdP ai sensi dell'art. 6 comma 1 della Legge 241/1990 e ss. mm. ii. secondo quanto disposto all'art. 11 del bando di sottomisura.

b) VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

L'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno ricevibili consiste nella verifica del rispetto delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli obblighi, nonché di eventuali limitazioni e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, la realizzazione di eventuali sopralluoghi preventivi, nonché dei controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di autocertificazioni e atti di notorietà allegati alle domande, rese ai sensi del DPR 445/2000.

In questa fase sono previsti anche i controlli sulla veridicità delle eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà allegati alle domande di sostegno, effettuati direttamente dal R. del P. mediante la consultazione delle banche dati dell'Amministrazione Regionale, ovvero attraverso strumenti informatici o telematici che permettono di avere accesso ad altre banche dati; la tabella seguente riporta le tipologie di controllo da effettuare e la relativa banca dati di accesso:

TIPOLOGIA DI CONTROLLO	BANCA DATI DI RIFERIMENTO
------------------------	---------------------------

Iscrizione al Registro delle Imprese Agricole	Agenzia delle Entrate/SIAN (quando presente)
Partita IVA agricola	Agenzia delle Entrate/SIAN
Soggetto affidabile	SIAN/Recupero crediti
Azienda biologica	Albo Biologico
IAP	Elenchi Regionali
Consistenza zootecnica	BDN/Registro di stalla aggiornato
Assenza di doppio finanziamento	RNA, banche dati regionali

Le tipologie di investimento non ammissibili a finanziamento a seguito dell'istruttoria determinano la contestuale decurtazione della relativa spesa nonché dei relativi costi richiesti in domanda di sostegno, con conseguente rimodulazione della spesa finale e del relativo contributo ammessi a finanziamento.

Gli esiti delle verifiche di ammissibilità previsti agli artt. 6, 7, e 10 del bando dovranno essere opportunamente caricati sul portale SIAN, tenendo conto delle piste di controllo riportate nella check list allegata al presente Manuale.

Per ciascuna voce di spesa richiesta in domanda di sostegno, l'istruttore dovrà effettuare le opportune verifiche di congruità e ragionevolezza dei costi, nonché valutare la pertinenza e la conformità degli stessi all'operazione da realizzare, e compilare le check list predisposte da AGEA sulla ragionevolezza dei costi allegate al presente Manuale, sottoscriverle, assegnare un numero di protocollo secondo le modalità già in uso presso gli Uffici ed allegarle in formato pdf sul portale SIAN.

b1) ISTRUTTORIA PROGETTI COLLETTIVI

Il progetto collettivo è un progetto di investimento presentato da più soggetti in associazione tra loro i cui obiettivi sono perseguiti da tutti i partners facenti capo ad un unico soggetto capofila che presenta la domanda di sostegno a valere sulla sottomisura 4.1.

Per consentire l'accesso del progetto collettivo alla sottomisura 4.1 è necessario che ciascun partner soddisfi tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal bando. In particolare l'istruttore dovrà verificare che:

- ~ tutti i partners siano iscritti al Registro delle Imprese Agricole presso la CCAA (laddove presente) mediante consultazione del Fascicolo aziendale o Agenzia delle Entrate;
- ~ tutti i partners siano in possesso di partita IVA in ambito agricolo come attività prevalente mediante consultazione del Fascicolo aziendale;
- ~ tutti i partners siano in possesso dei titoli di conduzione/titolo di proprietà delle aree interessate dalle operazioni mediante consultazione del Fascicolo aziendale. A tal proposito si specifica che il controllo sul possesso del titolo di conduzione deve essere ricondotto alla data di presentazione della domanda di sostegno, **senza verificare che la durata dello stesso sia sufficiente a soddisfare il periodo di stabilità delle operazioni;**
- ~ tutti i partner abbiano una dimensione economica MINIMA aziendale in termini di Standard Output ≥ 10.000 €. Si ricorda, a tal proposito, che lo SO ai fini dell'attribuzione del punteggio sulla dimensione aziendale per i progetti collettivi è dato dalla somma dei singoli SO dei proponenti (capofila + partners);
- ~ il capofila abbia presentato un BPOL – PSA in cui si dimostra, nel complesso, che l'investimento collettivo comporta un effettivo valore aggiunto per gli stessi partners al progetto rispetto ad investimenti realizzati in forma individuale e rispetto agli obiettivi previsti dal progetto di filiera;
- ~ nel PSA presentato dai partners del progetto collettivo sia data evidenza che gli investimenti proposti siano funzionali al perseguimento degli obiettivi previsti dal relativo progetto di valorizzazione della filiera mediante consultazione della relazione tecnica allegata allo stesso PSA.

Si ricorda che gli impianti non sono investimenti realizzabili nell'ambito dei progetti collettivi.

b2) ULTERIORI VERIFICHE DI AMMISSIBILITA'

1. Riconversione varietale e/o produttiva

Gli interventi di riconversione varietale e/o produttiva proposti in domanda di sostegno dovranno essere verificati attraverso consultazione del Fascicolo Aziendale del beneficiario e della documentazione di progetto, eventualmente corredata da una visita in situ. Nello specifico, occorrerà rilevare che:

- ~ la riconversione varietale non interessi impianti a fine ciclo di produzione;
- ~ che il nuovo ordinamento produttivo dell'azienda proponente sia coerente e persegua gli obiettivi e le finalità del progetto di filiera proposto;
- ~ che la tipologia di intervento non sia realizzata in modalità collettiva.

2. Aumento dell'efficienza irrigua

Le condizioni di ammissibilità degli interventi finalizzati al risparmio idrico, all'efficientamento delle reti idriche aziendali, e all'effettivo miglioramento delle prestazioni del nuovo sistema di irrigazione rispetto al preesistente, devono essere riscontrate a partire dalla valutazione ex-ante fatta dal tecnico, e dovranno interessare, nello specifico:

- ~ il controllo dell'esistenza di un impianto idrico nella superficie oggetto dell'investimento, mediante consultazione del fascicolo aziendale o altra documentazione probatoria;
- ~ l'effettiva riduzione del consumo di acqua rispetto alle modalità irrigue precedenti; se in azienda sono presenti contatori per la misurazione del consumo idrico, la situazione ex ante potrà essere dimostrata da bollette e canoni degli anni precedenti, altrimenti si potrà verificare l'efficienza del nuovo sistema di irrigazione adottato, analizzandone tipologia e caratteristiche tecniche specifiche, temendo presente che gli impianti a micro portata di erogazione (a gocciolanti) sono maggiormente efficienti rispetto a sistemi di irrigazione per aspersione (a pioggia) o per gravità (a immersione);
- ~ la presenza di opportune autorizzazioni e nulla osta rilasciate da Enti competenti per la realizzazione di nuovi invasi artificiali;
- ~ la coerenza e pertinenza degli investimenti di aumento dell'efficienza irrigua con il tipo di filiera proposta, i suoi obiettivi e le relative finalità, mediante consultazione del PVF.

Si specifica, inoltre, che nel caso delle filiere vitivinicole, il rispetto del vincolo di complementarietà con l'OCM vino non esclude la realizzazione di impianti irrigui sulle superfici vitate.

Non è ammessa la realizzazione di pozzi artesiani.

3. Produzione di energia da F.E.R.

Gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili dovranno essere corredata da uno studio di impatto ambientale, laddove necessario, a firma del tecnico dal quale si potrà desumere il rispetto delle condizioni di ammissibilità dell'impianto proposto, in termini di:

- ~ ubicazione dell'impianto;
- ~ potenza sviluppata;

- ~ rendimento energetico;
- ~ rispetto della normativa vigente.

Le suddette valutazioni potranno essere perfezionate mediante consultazione della scheda tecnica relativa alla tipologia di impianto per fonte di energia prescelta.

Per la verifica dei consumi energetici aziendali (in base alla quale si determina la soglia di autoconsumo per l'impianto di produzione ammissibile al sostegno) si potrà far riferimento ad opportuna documentazione probatoria (ad es. bollette energetiche, gas, fatture acquisto carburanti).

4. Altre specifiche disposizioni

Nell'ambito di un progetto di filiera ad indirizzo zootecnico (latte e carne) è possibile realizzare recinzioni solo se rappresentano un investimento funzionalmente collegato alle strutture di ricovero (paddock). L'istruttore dovrà verificare mediante consultazione degli allegati tecnici del progetto che la realizzazione dell'intervento delimiti esclusivamente le sole aree di stabulazione.

Per gli interventi di efficientamento energetico delle strutture aziendali, l'istruttore dovrà acquisire l'Attestazione di Prestazione Energetica (o APE) dello stato di fatto e di progetto, al fine di verificare l'effettiva convenienza di realizzazione dell'investimento di riqualificazione proposto.

c) ANALISI DI MERITO E VALUTAZIONE

Le domande di sostegno per le quali le verifiche di ammissibilità risultano positive saranno soggette a valutazione di merito e sarà attribuito loro un punteggio determinato attraverso l'applicazione dei criteri di selezione (art. 12) specificati dal bando. L'ammissibilità delle domande di sostegno è sempre subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo. In caso di mancato raggiungimento del punteggio minimo, l'istanza non sarà ammessa a finanziamento.

d) ELABORAZIONE ELENCHI PROVVISORI

Al termine di tutte le istruttorie, il R. di S. provvede ad elaborare i seguenti elenchi:

- a. Domande di sostegno pervenute
- b. Domande di sostegno ammesse e finanziabili
- c. Domande di sostegno ammesse e non finanziabili per carenza di fondi
- d. Domande di sostegno non ammesse, con le relative motivazioni

L'elenco delle domande ammesse e finanziabili può prevedere la concessione di un contributo minore per effetto delle insufficienti risorse finanziarie disponibili. A tale proposito il potenziale beneficiario, ultimo in graduatoria, può essere invitato a rimodulare il proprio progetto adeguandolo al nuovo importo, ovvero a confermare l'importo originario, assumendosi l'onere del maggiore cofinanziamento, fatta salva una futura ed eventuale ulteriore disponibilità.

e) ELABORAZIONE ELENCHI DEFINITIVI

Completate le istruttorie a carico dei ricorsi gerarchici e delle istanze di riesame in risposta alle comunicazioni trasmesse ai beneficiari, il R. di S. provvede a rielaborare la graduatoria provvisoria inserendo le istanze riammesse a finanziamento e ad approvare gli elenchi definitivi.

Per quanto concerne altre attività finalizzate alla chiusura dell'istruttoria, si rinvia alle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" di cui alla DGR n° 254/2017.

4.2_PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Anche l'istruttoria delle domande di sostegno relative alla sottomisura 4.2 approccio filiera sarà attivata a seguito della pubblicazione della graduatoria delle filiere ammissibili con la sottomisura 16.0 contestualmente all'istruttoria della 4.1. Le fasi di istruttoria, valutazione e selezione delle domande di sostegno saranno supportate dalle maschere del SIAN adeguatamente predisposte, le cui check list sono allegate al presente Manuale, costituendo in tal modo un'efficace pista di controllo per il corretto svolgimento dell'attività istruttoria.

a) PRESA IN CARICO E RICEVIBILITA' DOMANDA DI SOSTEGNO

L'istruttore provvederà a perfezionare sul portale SIAN la presa in carico e la ricevibilità della domanda di sostegno, riportando nelle opportune sezioni le informative richieste dall'applicativo informatico in ottemperanza a quanto previsto all'art. 9 del bando.

b) VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Questa fase prevede la verifica del rispetto delle condizioni di ammissibilità previste agli artt. 4, 6 e 11. Analogamente alle verifiche a carico dell'istruttore, il RdP procede a svolgere i controlli sulla veridicità delle eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà allegate alle domande di sostegno mediante consultazione delle banche dati dell'Amministrazione Regionale, ovvero attraverso strumenti informatici o telematici che permettono di avere accesso ad altre banche dati; la tabella seguente riporta le tipologie di controllo da effettuare e la relativa banca dati di accesso:

TIPOLOGIA DI CONTROLLO	BANCA DATI DI RIFERIMENTO
Iscrizione al Registro delle Imprese Agricole	Agenzia delle Entrate/SIAN
Attività di trasformazione/commercializzazione	Agenzia delle Entrate/SIAN (Codice ATECO)
Sede operativa in Basilicata	Agenzia delle Entrate – Visura camerale
Soggetto affidabile	SIAN/Recupero crediti
Assenza di doppio finanziamento	RNA, banche dati regionali

Si precisa che per la verifica della dimensione economica aziendale (PMI) e della mancata sofferenza aziendale (impresa non in difficoltà) sarà sufficiente consultare l'attestazione di un revisore contabile iscritto nell'apposito registro consultabile sul sito del Ministero Economia e Finanza al seguente link: <https://www.revisionelegale.mef.gov.it/opencms/opencms/Revisione-legale/ricercaRevisori/>.

Accertato il possesso dei requisiti previsti all'art. 6 del bando, l'istruttore compilerà e sottoscriverà apposita check list PMI fornita dall'organismo pagatore AGEA, per poi caricarla sul portale SIAN seguendo il percorso indicato dalle schermate sottostanti:

- ~ dopo aver aperto l'istruttoria definitiva del beneficiario, nella schermata 'riepilogo ammissibilità' (schermata 1) cliccare sul comando "GESTIONE DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA"

- ~ Selezionare dal menu a tendina la voce "CHECK LIST PER PICCOLE E MEDIE IMPRESE":

- ~ Compilare i dati richiesti dal SIAN, caricare il PDF della check list e chiudere la schermata:



Terminati tutti i controlli di ammissibilità, prima di chiudere l'istruttoria ricordarsi di NON porre il flag in corrispondenza del riquadro "Si dichiara che l'istruttoria dell'atto in questione non richiede la check list PMI".

b1) ULTERIORI VERIFICHE DI AMMISSIBILITA'

Gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili dovranno essere corredati da uno studio di impatto ambientale, laddove necessario, a firma del tecnico dal quale si potrà desumere il rispetto delle condizioni di ammissibilità dell'impianto proposto, in termini di:

- ubicazione dell'impianto;
- potenza sviluppata;
- rendimento energetico;
- rispetto della normativa vigente.

Le suddette valutazioni potranno essere perfezionate mediante consultazione della scheda tecnica relativa alla tipologia di impianto per fonte di energia prescelta.

Per la verifica dei consumi energetici aziendali (in base alla quale si determina la soglia di autoconsumo per l'impianto di produzione ammissibile al sostegno) si potrà far riferimento ad opportuna documentazione probatoria (ad es. bollette energetiche, gas, fatture acquisto carburanti).

Per gli interventi di efficientamento energetico delle strutture aziendali, l'istruttore dovrà acquisire l'Attestazione di Prestazione Energetica (o APE) dello stato di fatto e di progetto, al fine di verificare l'effettiva convenienza di realizzazione dell'investimento di riqualificazione proposto.

c) ANALISI DI MERITO E VALUTAZIONE

Le domande di sostegno per le quali le verifiche di ammissibilità risultano positive saranno soggette a valutazione di merito e sarà attribuito loro un punteggio determinato attraverso l'applicazione dei criteri di selezione (art. 12) specificati dal bando, le cui relative modalità di controllo sono riportate nelle schermate SIAN. L'ammissibilità delle domande di sostegno è sempre subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo. In caso di mancato raggiungimento del punteggio minimo, l'istanza non sarà ammessa a finanziamento.

d) ELABORAZIONE ELENCHI PROVVISORI

Al termine di tutte le istruttorie, il R. di S. provvede ad elaborare i seguenti elenchi:

- a. Domande di sostegno pervenute
- b. Domande di sostegno ammesse e finanziabili
- c. Domande di sostegno ammesse e non finanziabili per carenza di fondi
- d. Domande di sostegno non ammesse, con le relative motivazioni

L'elenco delle domande ammesse e finanziabili può prevedere la concessione di un contributo minore per effetto delle insufficienti risorse finanziarie disponibili. A tale proposito il potenziale beneficiario, ultimo in graduatoria, può essere invitato a rimodulare il proprio progetto adeguandolo al nuovo importo, ovvero a confermare l'importo originario, assumendosi l'onere del maggiore cofinanziamento, fatta salva una futura ed eventuale ulteriore disponibilità.

e) ELABORAZIONE ELENCHI DEFINITIVI

Completate le istruttorie a carico dei ricorsi gerarchici e delle istanze di riesame in risposta alle comunicazioni trasmesse ai beneficiari, il R. di S. provvede a rielaborare la graduatoria provvisoria inserendo le istanze riammesse a finanziamento e ad approvare gli elenchi definitivi.

Per quanto concerne altre attività finalizzate alla chiusura dell'istruttoria, si rinvia alle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" di cui alla DGR n° 254/2017.

ALLEGATI:

- CL VCM domande di sostegno sottomisura 16.0
- CL VCM domande di sostegno sottomisura 4.1 filiera
- CL VCM domande di sostegno sottomisura 4.2 filiera
- Scala LIKERT